

Italians

di Beppe Severgnini

Silvio B. rispondici
(anche via Twitter)

Non capisco la passione del presidente del Consiglio per i videomessaggi. L'ho detto, lo ripeto: li trasmettono i dittatori, gli alieni e i Simpson, e lui non è nessuna di queste cose. Il videomessaggio — una dichiarazione solenne senza contraddittorio — profuma d'ansia; e gli elettori la sentono. Fossi Silvio B. mi farei intervistare. Eviterei i giornalisti dipendenti — per contratto, per questioni politiche o per disposizione naturale — e affronterei la prova con serenità. Le probabilità che questo suggerimento venga accolto sono pari a quelle di una laurea in teologia per Lele Mora. È bene prepararsi, tuttavia: l'agente potrebbe scoprire la Scolastica (non è una meteorina insolitamente studiosa) e il presidente accettare l'intervista (non è un'attività particolarmente rischiosa). Toccasse a me il compito — palazzo Chigi o palazzo Grazioli, ad Arcore c'è troppo via vai — mi presenterei con le domande arrivate via Twitter dai lettori/elettori. Eccone alcune, con tanto di firma.

Che modello offre ai giovani con i suoi comportamenti? (Nicoletta Marini-Maio). Crede che evitare un processo possa cambiare il giudizio che la Storia avrà di lei? (Alex Paglia). Io so sempre chi entra a casa mia. Possibile che lei non sappia chi entra a casa sua? (Serena Orizi). La ricerca le ha dato capelli e virilità.

Lei e il Suo governo cos'avete dato alla ricerca? (Davide Schenetti).

Nel 1994 ha vinto promettendo meno tasse e riforma della giustizia. Sono passati diciassette anni: dove sono? (Marco Lazzaroni). Se ha ancora un programma, perché non lo affida a qualcun altro? (Luca Melchionna). Perché, secondo lei, nel Pdl non si solleva una sola voce contraria alla tesi di partito? (Roberto Bonacina). Le è mai venuto il dubbio che il suo entourage la stia solo sfruttando? (Armin).

Ha mai chiesto consiglio a qualcuno? (Luca Geronimi). Silvio, quali erano i tuoi sogni quando avevi 17 anni? (Corrado Bontempi).

Visto che cerca accordi con Casini per le elezioni (e caccia dal Grande Fratello chi bestemmia), qual è la sua idea di famiglia? (Marco Bellabarba). Perché, visto che può, non si ritira a vita privata e si dedica ai suoi svaghi preferiti? (Arianna P.). Non pensa che un cassintegrato o disoccupato si senta offeso dagli aiuti dati alle signorine? (Alessandro P.). Prima la Minetti, poi Sara Tommasi: perché non le assume in Mediaset, se sono brave come dice? (Alessia Berra). Perché non accetta i contraddittori in tv, come accade in tutti i Paesi? (Alessandro P.). È vero che nel nuovo governo egiziano ci sarà un posto per Ruby, vista l'esperienza, come Ministro delle Mummie? (Raffaele Greco). Ha mai invidiato la capigliatura riccia di Gheddafi? (Francesco).

Ecco: queste erano alcune domande (potete controllare su Twitter cercando #intervistiamoberlusconi). Le risposte sarebbero gradite, ma temo non arriveranno. Neppure quella sulla capigliatura del Colonnello, che pure potrebbe far piacere all'alleato libico.

Le domande
immaginarie
dei lettori
al presidente
del Consiglio